



RASSEGNA STAMPA

16 aprile 2019

INDICE

ANBI VENETO.

16/04/2019 Il Gazzettino - Rovigo Un progetto innovativo per tutto il Veneto	4
16/04/2019 Il Gazzettino - Rovigo Zanzare, oggi via alla disinfestazione	5
16/04/2019 Il Gazzettino - Venezia Terenzi: «Comune inerte sulla viabilità e sulle opere collegate alla terza corsia»	6
16/04/2019 La voce di Rovigo Compost, futuro dell ' agricoltura	7

ANBI VENETO.

4 articoli

Un progetto innovativo per tutto il Veneto

PROGETTO PILOTA

ROVIGO Il dispiegamento di forze per prevenire la diffusione del virus West Nile si presenta come una novità in Veneto, in particolare per le novità che il sistema prevede. In primis la partecipazione della Regione che si è accollata il 20% della spesa complessiva che ammonta a circa 250mila euro (il resto è a carico dei Comuni). Come ha precisato Antonio Bombonato, primo cittadino di Costa e presidente del comitato dei sindaci Distretto 1, affiancato dal sindaco di Rosolina Franco Vitale, presidente della Conferenza dei sindaci Ulss 5, «lo scorso anno c'era stata una sorta di disputa tra me e l'allora assessore veneto Luca Coletto, oggi sottosegretario. Coletto aveva garantito che la Regione ci sarebbe stata se fossimo riusciti a mettere insieme tutti i 51 Comuni. Ce l'abbiamo fatta».

Al progetto partecipano anche i Consorzi di bonifica che collaborano nella mappatura, censimento e campionamento dei fossati. C'è poi l'Istituto zooprofilattico: insieme alle ditte incaricate della disinfestazione, contribuirà all'implementazione del sistema di monitoraggio dei vettori. Alle 12 trappole già esistenti in aree rurali, ne saranno aggiunte altre 10 nelle aree urbane. Infine, le caditoie saranno marcate e geolocalizzate dalle ditte incaricate tramite un sistema gps per mettere a punto uno studio del territorio utile anche per i prossimi anni.

E.Bar.



SINDACO Antonio Bombonato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La guerra alla Febbre del Nilo

Zanzare, oggi via alla disinfestazione

►A Rovigo, Adria e Badia partono gli interventi larvicidi ►Secondo trattamento in estate: successivamente coordinati dall'azienda Ulss 5 in caditoie, fossati e tombini gli interventi verranno effettuati su richiesta dei Comuni

PREVENZIONE

ROVIGO Lotta senza quartiere al virus West Nile in Polesine. Dopo l'epidemia dello scorso anno che ha registrato circa 60 casi diagnosticati di contagio tra i quali 6 decessi, l'azienda sanitaria Ulss 5, Regione e tutti i 51 comuni della provincia, in collaborazione con i Consorzi di bonifica e Federfarma, hanno preparato un progetto di disinfestazione massiccia che prende il via oggi nei territori di Rovigo, Adria e Badia e, via via, nelle prossime settimane si estenderà in modo sistematico a tutti gli altri comuni.

INTERVENTO MASSICCIO

Uno spiegamento di forze, quello messo in campo dai vari enti coinvolti, che è stato presentato dal direttore generale dell'Ulss 5 Antonio Compostella come una novità assoluta «non solo rispetto agli anni precedenti - ha precisato -, ma anche nella modalità di fare prevenzione in Veneto. Finora, infatti, i comuni hanno fatto attività di disinfestazione in modo autonomo e spesso non coordinato tra i vari territori. Con il risultato che il potenziale effetto della disinfestazione ha perso colpi in efficacia. Oggi invece siamo all'anno zero della lotta alle zanzare».

OGGI LA PARTENZA

Dunque, la "macchina della disinfestazione" è completamente diversa. Non solo. Visti tempi nei quali entra in azione (come detto, già a partire da oggi) è pronta

**LE OPERAZIONI
SARANNO
AD IMPATTO ZERO
PER GLI ANIMALI
GRAZIE ALL'USO
DI SOSTANZE "BIO"**

a giocare d'anticipo e in modo sistematico. «La prevenzione è fon-

damentale - ha rimarcato il dg Compostella -, intervenendo in primis sulle larve e sulle uova che, proprio in primavera, cominciano a schiudersi». Tempi e modalità di intervento sono stati illustrati da Giovanna Casale, dirigente del Servizio igiene e sanità pubblica dell'Ulss 5 che ha sottolineato come i trattamenti verranno svolti su tombini, fossati e caditoie situati in aree pubbliche.

TRATTAMENTO LARVICIDA

Si parte con il primo ciclo di trattamento larvicida che terminerà entro la fine del mese di maggio ed avrà un occhio di riguardo per l'impatto sull'ambiente dei prodotti larvicida utilizza-

ti. In questa fase verrà infatti utilizzato un prodotto granulare a base di batteri sporigeni di natura biologica, «quindi a impatto zero sulla fauna dei fossati» ha precisato l'entomologo Simone Martini, dosato in quantitativi specifici a seconda dei punti da trattare. Dalla seconda metà di luglio e fino a settembre/ottobre partirà poi il secondo ciclo di trattamento larvicida che si concentrerà in particolare sui tombini delle aree pubbliche. Il tutto per un totale di sei cicli di trattamento delle caditoie e 12 cicli di trattamento dei fossati.

INTERVENTO ADULTICIDA

Per quanto riguarda i trattamenti adulticida (per intendersi il classico "cannone" che nebulizza

nell'ambiente dei prodotti antizanzare), Alex Pezzin, Alfredo De Blasio e Rudy Viscardi, responsabili delle ditte incaricate della disinfestazione Tecnoambiente e Biblion, riunite in un'associazione temporanea di imprese (ati) vincitrice della gara d'appalto indetta dall'Ulss, hanno precisato che verranno effettuati su richiesta dei singoli comuni, secondo i dettami delle norme regionali in vigore. Nei primi tre comuni oggetto del trattamento, saranno interessati dal progetto di

disinfestazione 15mila caditoie e 25 chilometri di fossati nel territorio di Rovigo, 4mila caditoie e 40 chilometri di fossati ad Adria e 3.800 caditoie e 15 chilometri di fossati a Badia.

Elisa Barion



UNIONE DI FORZE I responsabili di tutte le realtà coinvolte



Terenzi: «Comune inerte sulla viabilità e sulle opere collegate alla terza corsia»

PORTOGRUARO

“Comune inerte sulla viabilità e sulle opere collegate alla terza corsia”. Dopo l’incontro in Regione e l’annuncio da parte del sindaco Senatore di una soluzione a breve delle criticità viarie dell’area di San Nicolò, Marco Terenzi, capogruppo del Centrosinistra più avanti insieme, ha ricordato che una soluzione complessiva era già stata definita attraverso l’elaborazione di un progetto e la stipula di un Protocollo di intesa nel 2010 fra i Comuni di Portogruaro e Gruaro, la Regione Veneto, la Provincia di Venezia ed il Consorzio di Bonifica per la realizzazione della viabilità complementare alla Provinciale 25I, di collegamento tra la rotatoria all’uscita dell’autostrada e la rotatoria degli Alpini, con l’attraversamento in sottovia dell’autostrada A4 in prossimità del canale Campeio esterno. “Nella prima Conferenza dei Servizi relativa alla realizzazione della terza corsia dell’A4 e negli incontri tenutisi allora con Autovie Venete, la precedente

amministrazione – ha detto Terenzi - aveva depositato adeguate osservazioni per l’adeguamento e le asfaltature di alcune controstrade e le realizzazione di piste ciclabili nei sottopassi che interessano San Nicolò e Portovecchio. Opere che avrebbero dovuto trovare realizzazione contestualmente alla realiz-

zazione della terza corsia. Un percorso che doveva essere messo al centro dell’attenzione nella Conferenza di Servizio per l’approvazione del progetto esecutivo della terza corsia. L’amministrazione ancora una volta non ha dato continuità ad accordi, percorsi e progetti definiti nella precedente consiliatura”. (t.inf.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SETTORE PRIMARIO Oltre cento soci di Coldiretti hanno partecipato al convegno con il ministro

Compost, futuro dell'agricoltura

Il presidente dell'associazione di categoria: "Un'opportunità nel rispetto dell'ambiente"

Oltre 100 soci di Coldiretti sono partiti sabato mattina all'alba da Rovigo per partecipare all'incontro organizzato da Coldiretti Veneto dal titolo "Buone pratiche del compost in agricoltura: economia, tutela dell'ambiente, lavoro" che si è tenuto a Mira, nell'azienda agricola Sant'Ilario.

Dopo i saluti istituzionali di Gianluca Forcolin, vicepresidente della Regione Veneto, i lavori sono iniziati con una tavola rotonda a cui hanno partecipato Ettore Prandini, presidente nazionale di Coldiretti, Gianmarco Centinaio, ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, Stefano Ciafani presidente Legambiente e Gianpaolo Vallardi presidente della commissione agricoltura al Senato. La mattinata è proseguita con le relazioni di alcuni rappresentanti di Arpav, dell'università di Padova, dell'Anbi, l'associazione nazionale delle bonifiche ed anche esponenti del Consorzio italiano compostatori e Consorzio italiano biogas.

Gli interventi dei vari relatori hanno sottolineato l'importanza della regolamentazione e del buon utilizzo del compost di

qualità e di altri derivati in agricoltura, come i digestati, per favorire la creazione di un'economia circolare che parta dal recupero dei rifiuti organici o dei sottoprodotti in agricoltura e tesa a migliorare la sostanza organica nei nostri terreni.

Si è infatti evidenziato come negli ultimi anni,

la sostanza organica sia andata diminuendo a scapito della fertilità e dell'equilibrio ambienta-

le del terreno; da qui l'esigenza di studiare nuovi percorsi che possano essere ambientalmente sostenibili ed economicamente interessanti per le aziende agricole.

"Il nostro settore - ha affermato il presidente provinciale di Coldiretti Carlo Salvan - è chiamato ad affrontare, ancora una volta, con intelligenza e visione del futuro, tematiche delicate, ma che possono essere, al

tempo stesso, un'opportunità e uno strumento per il sistema economico agricolo; il tutto in un'ottica che mette al centro l'attenzione per l'ambiente e le buone prassi da adottare nella conduzione delle nostre aziende agricole, per mantenere la capacità dei nostri terreni di ottenere i prodotti agroalimentari comprese le eccellenze che fanno grande il nostro 'made in Italy'".





Il convegno sul compost a cui ha partecipato anche il ministro Gianmarco Centinaio